

Verso la XVI assemblea diocesana

Azione cattolica italiana
di Terni Narni Amelia

Terni 3.3.2017



Azione Cattolica Italiana

Quale laicato

EN 70

I laici, che la loro vocazione specifica pone in mezzo al mondo e alla guida dei più svariati compiti temporali, devono esercitare con ciò stesso una forma singolare di evangelizzazione. Il loro compito primario e immediato non è l'istituzione e lo sviluppo della comunità ecclesiale - che è il ruolo specifico dei Pastori - ma è la messa in atto di tutte le possibilità cristiane ed evangeliche nascoste, ma già presenti e operanti nelle realtà del mondo [...].

Quale Chiesa

GS 1,4

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore [...].

[...] E' dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche. Bisogna infatti conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, le sue attese, le sue aspirazioni e il suo carattere spesso drammatico

Quale fede

EG 89

L'isolamento, che è una versione dell'immanentismo, si può esprimere in una falsa autonomia che esclude Dio e che però può anche trovare nel religioso una forma di consumismo spirituale alla portata del suo morboso individualismo. Il ritorno al sacro e la ricerca spirituale che caratterizzano la nostra epoca sono fenomeni ambigui [...].

Quale città

DH 6

Poiché il bene comune della società - che si concreta nell'insieme delle condizioni sociali, grazie alle quali gli uomini possono perseguire il loro perfezionamento più riccamente o con maggiore facilità - consiste soprattutto nella salvaguardia dei diritti della persona umana e nell'adempimento dei rispettivi doveri, adoperarsi positivamente per il diritto alla libertà religiosa spetta tanto ai cittadini quanto ai gruppi sociali, ai poteri civili, alla Chiesa e agli altri gruppi religiosi: a ciascuno nel modo ad esso proprio, tenuto conto del loro specifico dovere verso il bene comune.

Cosa ha detto la Chiesa TNA

Convegno ecclesiale 14 giugno 2008 (pag.28)

Guardare con franchezza alle difficoltà della nostra comunità locale e interrogarsi sulla ripresa e sulla crescita significa porsi il problema delle istituzioni che danno forma alla nostra città. [...] Significa porsi un problema costituente. E' darsi, tutti insieme, un obiettivo costituente.

Cosa diciamo oggi 1

Documento per la XVI Assemblea diocesana (2017,
pag.1)

Tre condizioni:

- 1) non abbandonare lo sforzo dell'intelligenza e accettare che questo sforzo sia disturbato dal rivelarsi quotidiano di Dio;
- 2) non confondere l'amicizia cristiana e il vivere la Chiesa con altre pur feconde e degne forme di relazione personale;
- 3) non cadere nella tentazione del consumismo spirituale che papa Francesco definisce come l'ambigua forma che nel nostro tempo assume il ritorno della religione.

Cosa diciamo oggi 2

7 obiettivi del cammino dei prossimi anni:

- 1) rianimare le parrocchie;
- 2) ascoltare la Parola;
- 3) pregare da cristiani;
- 4) condividere;
- 5) celebrare l'Eucaristia;
- 6) sostenere un'altra vecchiaia;
- 7) cambiare la pastorale giovanile.